Regione Laxio A Segretario della Giunta Regionale 30642 L

14 NOV. 2004

P

Consiglio Regionale del Lazio Dipartimento Funzione istituzionale Area Lavori Aula Consiglio Via della Pisana, 1301 ROMA

e p.c.

Dipartimento Economico e Occupazionale Direzione Regionale Attività Produttive Arca Ispettorato regionale di polizia mineraria SEDE

Oggetto: Trasmissione proposta di deliberazione consiliare.

Per quanto di competenza, si trasmette il seguente provvedimento, adottato dalla Giunta Regionale nella seduta del 29 ottobre 2004.

(997) - Proposta di deliberazione consiliare concernente:

"Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di sabbia e ghiaia sita in località Morto del territorio del Comune di Nerola (Roma) a favore della società ESI 2000 S.r.l.".

Il Segretario della Giunta Regionale (Tompiaso Nardini)

ДВ

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAI	. PROCESSO) VERBALE DEI	LLA SEDUTA DEL	2 9 OTT. 2004	
$ADDI^{z}$	OTT. 2004 ROMA, SI E		DE DELLA REGIONE JIUNTA REGIONALE		
· · · · ·					
STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio 3	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	44
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBULOTTA	Donato	44
CIARAMELLETTI	Luigi	44	SAPONARO	Francesco	14
	Luciano	46	SARACENI	Vincenzo Mar	ia "
FORMISANO	Anna Teresa		VERZASCHI	Marco	46
GARGANO	Giulio	14			
ASSISTE IL SEG			INI	·	
s ASSENTI:	torace -	Gargano - R	obilotta - Verza	schi _,	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE CONCERNENTE:

"Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di sabbia e ghiaia sita in località Morto del territorio del Comune di Neroli (Roma) a favore della società ESI 2000 S.r.l.".

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di sabbia e ghiaia sita in località "Morto" del territorio del Comune di Nerola (Roma) a favore della ESI 2000 S.r.l.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali DELIBERA

All'unanimità, di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di Deliberazione Consiliare

but 6199 del IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA l'istanza 22 novembre 2002, della ESI 2000 S.r.l., con sede in Roma, Via Casal Selce, n. 167/A, intesa ad ottenere l'autorizzazione per anni SETTE all'apertura di una nuova cava di sabbia e ghiaia in località "Morto" del territorio del Comune di NEROLA (Roma), su terreni di cui la ditta ha piena disponibilità, (contratto di affitto con la Soc. Finanza e Affari s.r.l., in data 26 luglio 2002, registrato il 30.7.2002) per una superficie complessiva di circa Ha 7.50.00, con l'allegata documentazione di cui all'art. 15 della L.R. 5.5.1993, n. 27;

VISTA la L.R. n. 27/93, ed in particolare l'art. 38, terzo comma, che disciplina il rilascio delle autorizzazioni di cava nuova;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 18.11.1998, pubblicata sul BURL del 30.12.1998;

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Nerola in data 28 febbraio 2003, dal quale risulta che le aree interessate dall'intervento sono destinate in parte a Zona Agricola Vincolata E/2 ed in parte a Zona Estrattiva;

VISTA la nota n. 8090 del 30 maggio 2003 del Coordinamento Provinciale del C.F.S. di Roma, dalla quale risulta che l'area non è gravata da vincolo idrogeologico né da altri vincoli;

VISTA la nota n. 2243 del 13 febbraio 2003 della Soptintendenza Archeologica per il Lazio, con la quale si dichiara che l'area interessata dal progetto non è assoggettata a vincolo archeologico, chiedendo di essere informata, prima dell'inizio dei lavori, per eseguire una serie di saggi di scavo ed un'attenta perlustrazione topografica su tutte le superfici;

VISTA la nota prot, n. D2/148429 del 3 ottobre 2003, con la quale il Dipartimento Territorio - Direz, Reg, le Ambiente e Protezione Civile - Area VIA, determina l'esclusione dell'opera dal procedimento di V.I.A.;



TENUTO CONTO del parcre espresso dal Dipartimento Economico e Occupazionale della Regione Lazio, con nota n. 50453 del 30 aprile 2004, che definisce l'importo di garanzia fidejussoria, prevista dal Comune nello schema di convenzione, stabilendo un deposito cauzionale di Euro 281.813/00 per ognuno dei tre lotti di lavoro, a garantire le opere di ripristino ambientale

CONSIDERATO che sulla base di oggettive valutazioni, così come previsto dall'art. 38, terzo comma, della L.R. n. 27/93, sussiste, nel caso, un preminente interesse socio economico sovracomunale all'apertura della nuova cava, confermato dal Dipartimento Economico e Occupazionale con relazione in data 11 dicembre 2003;

CONSIDERATO che l'istanza della ESI 2000 S.r.l., con tutti gli allegati di rito, ha ottenuto il parere favorevole della C.R.C. per le attività estrattive nella seduta n. 16 del 12 dicembre 2003;

DELIBERA

- I La ESI 2000 S.r.l., con sede in Roma, Via Casal Selce n. 147/A, è autorizzata, ai fini della L.R. n. 27/93, ad esercire per anni SETTE la cava di sabbia e ghiaia in località "MORTO" del territorio del Comune di NEROLA (Roma), sui terreni di cui in premessa e dei quali ha piena disponibilità ai fini estrattivi (foglio n. 6, partt. 54, 55/p, 56/p, 191, 63/p, 64/p, 150, 151, 148, 153, 147, 195 del comune di Nerola per una superficie complessiva di circa Ha 7,5).
- 2 La ESI 2000 S.r.L., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di ripristino ambientale allegato all'istanza 22 novembre 2002, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati approvati e vistati dal Direttore Regionale Attività Produttive e di
- a elaborato grafico;
- b relazione tecnica;
- c studio di inserimento paesistico (SIP);
- d documentazione fotografica;
- e preminente interesse sovtacomunale;
- f-relazione geologica;
- g sintesi non tecnica,
- schede riassuntive e allegati di progetto;
- relazione di V.L.A.;
- documento di sicurezza e salute.
- 3 L'attività estrattiva dovrà essere svolta in conformità al piano di coltivazione approvato, prevedendo tre distinti lotti di lavorazione, e le opere di recupero ambientale dell'area dovranno essere eseguite contestualmente all'avanzamento degli scavi, così come disposto dall'art. 15,



4 - Prima di iniziare i lavori di scavo, la ESI 2000 S.r.l. è tenuta a.

a - sottoscrivere la predisposta convenzione con il Comune di Nerola (Roma), dopo aver costituito a favore dello stesso una polizza fidejussoria di Euro 281.813/00 (duecentoottantunomilaottocentotredici/00), compresi di IVA, a garanzia del recupero ambientale di ognuno dei tre lotti in cui è suddiviso il piano di coltivazione, al termine dei lavori di scavo;

b – trasmettere copia della predisposta convenzione con il Comune di Nerola e della polizza fidejussoria appena sottoscritta al Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Attività Produttive (Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7), unitamente alla denuncia di esercizio prevista dall'art. 24 del D.P.R. 9.4.1959, n. 128, sulla polizia delle miniere e delle cave;

c - concordare con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale gli accertamenti sul terreno che si ritenessero necessari.

5 – La presente autorizzazione viene rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, e potrà essere modificata o integrata ove la Soprintendenza Archeologica competente ritenesse necessario impartire nuove disposizioni.

6 – Il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da improvisti geologici e petrografici.

7 - Copia delle presente deliberazione, con gli elaborati progettuali timbrati, sarà restituita alla ESI 2000 S.r.l. ed al Comune di Nerola (Roma).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

